

Il blackout di Palazzo Marino è durato tre ore, i lavori sono continuati con le luci d'emergenza

Salta la corrente, Consiglio in penombra

SIDISCUTEVA di delibere urbanistiche, nella sala consiliare di Palazzo Marino, quando di colpo è sceso il buio. Colpa di un guasto all'impianto elettrico, un blackout decisamente insolito durante una seduta in aula, più frequente quando l'uso dei condizionatori fa aumentare i consumi. È capitato anche la scorsa estate, e la corrente è saltata a Palazzo Marino e negli uffici in Galleria e in via Silvio Pellico. Mai, però, per più di trenta minuti, al massimo un'ora.

Stavolta, invece, ci sono volute tre ore, dalle 19.10 alle 22, per trovare e riparare il guasto. Il motivo? La famosa esternalizzazione dei servizi ormai tanto diffusa. C'era una vol-

ta, infatti, una squadra di elettricisti addetti alla manutenzione della sede del Comune. Ma si è deciso di spostarli ad altri incarichi, chi a occuparsi dell'illuminazione dei parchi, chi di quella dei cimiteri. In loro sostituzione, è stato fatto un contratto con una ditta esterna, chiamata nell'occasione per la prima volta.

Il personale, però, non conosceva l'edificio e non ha trovato; non si dice il problema, ma nemmeno il quadro elettrico. Si è dovuto chiamare uno dei «vecchi» elettricisti per eseguire la riparazione. Erano ormai le dieci di sera e a Palazzo Marino era rimasto l'unico inquilino, il custode Brigida, a testimo-

niare il ritorno della luce.

La seduta, a ogni modo, non si è interrotta. Merito del presidente, Manfredi Palmeri, che ha fatto attivare un generatore elettrico d'emergenza. I lampadari hanno ridato luce, sebbene un po' più fioca. Hanno funzionato tutti i dispositivi collegati all'alimentazione elettrica: i microfoni amplificavano, l'impianto di registrazione audiovideo riprendeva immagini e parole della seduta, i sistemi di votazione riportavano la volontà dei consiglieri. Più in penombra i verbalizzanti, in fondo alla sala dietro la tribuna del pubblico, però hanno lavorato anche loro. E il Consiglio è stato portato a termine regolarmente.